

## Interessi zero sui conti bancari

Gio 05/05/2016 - 12:00

Meglio non arrabbiarsi, piuttosto cambiare conto

Pensionati e fasce deboli hanno diritto al cd. conto di base gratuito

Anche fra le banche in Alto Adige si sta diffondendo la prassi di non remunerare più con gli interessi le somme depositate sui conti. C'è poco da meravigliarsi: gli istituti non sono più interessati a ricevere in deposito i capitali dei loro clienti, bensì mirano piuttosto a piazzare i loro servizi. Da quando la Banca Centrale Europea ha abbassato il tasso di sconto a zero e le banche pagano addirittura penali nel momento in cui decidono di parcheggiare denaro presso la BCE, e da quando le stesse ricevono denaro in prestito, praticamente a costo zero, dallo stesso Istituto centrale, dal punto di vista economico appare abbastanza illogico che le stesse decidano di pendere in prestito denaro dai propri clienti pagando a questi un interesse.

Il Centro Tutela Consumatori Utenti consiglia ai risparmiatori di mantenere la calma. Secondo il parere degli esperti, per poter applicare un tasso negativo ai depositi sui conti bancari è comunque necessaria una modifica dei contratti, che in ogni caso deve avvenire per iscritto e nel rispetto del TUB. Ma di fatto, fra imposte e spese, sono già molti i conti bancari che, cifre alla mano, rendono meno di zero. Sta ai clienti verificare con precisione i costi dei loro conti, e, se del caso, passare alla banca con l'offerta migliore. Così facendo, ogni anno è possibile risparmiare importi anche di una certa entità.

Nell'estratto conto di fine anno, gli istituti sono obbligati a riportare il riepilogo e il totale delle spese sostenute dal cliente nell'anno solare trascorso, per la tenuta del conto corrente (spese di gestione, spese per i servizi di pagamento, spese per fidi e gli sconfinamenti e l'imposta di bollo). Sulla base di questi dati si potranno chiedere offerte ad altri istituti, assicurandosi di scegliere un conto adatto alle proprie esigenze. Aspetti importanti possono essere:

- uso del conto esclusivamente allo sportello / solo online / forme miste
- numero e specie delle carte necessarie (bancomat / di credito)

- necessità di avere fidi / scoperti

Il mercato continua ad offrire conti bancari (online), che di fatto non costano nulla. Questo andrebbe sempre considerato nel controllo dei costi del proprio conto corrente. Inoltre, per pensionati e famiglie a reddito basso, vi è la possibilità di avere un conto base gratuito (<http://www.centroconsumatori.it/45v903d109995.html>). Questi da sempre non rendono interessi, e possono essere utilizzati anche come conto "secondario".

**Attenzione:** il passaggio del conto ad una nuova banca deve avvenire obbligatoriamente entro 12 giorni, e non deve comportare costi per i consumatori.

Considerare il conto corrente come un "prodotto di risparmio" risulta essere un concetto per la verità un po' superato, anche se attualmente sono ancora ingenti le somme depositate su conti di questo tipo. Il denaro che transita su di un conto corrente, oggi come oggi, serve più per gestire pagamenti e bonifici, e si tratta di un uso cui è difficile sfuggire. Chi intenda, invece, mettere da parte dei soldi ed ottenere magari anche qualche (piccola) remunerazione, non può far altro che mettersi alla ricerca di qualche alternativa al c/c, anche se per la verità se ne trovano poche di valide in circolazione. Così è possibile ricorrere, ad esempio, ancora ai libretti di risparmio oppure ai conti di deposito, che possono ancora offrire, in taluni casi, interessi minimi ma comunque superiori a quelli dei c/c. Da quanto ci è dato sapere in Alto Adige viene attualmente spesso proposto e consigliato di scegliere, quali forme di investimento: piani di risparmio, polizze vita o investimento in azioni. Bisogna allora fare attenzione alla cd. diversificazione dell'investimento e ai costi, evitando soprattutto i prodotti con costi elevati. Chi decida di investire parte del suo risparmio in azioni, può farlo anche attraverso un ETF senza commissioni di ingresso, che comporta costi in genere di 20 euro all'anno.

Si ricorda che presso il CTCU è disponibile un servizio di consulenza dedicato ai settori bancario e finanziario, previa fissazione di un appuntamento (tel. 0471-975597).